

La prevenzione delle cadute dall'alto

le «Storie d'Infortunio» quale nuovo approccio prevenzionistico

mortali 27

gravi 108



SPSAL U.O.C. Epidemiologia Occupazionale Formazione e Comunicazione



INFORMO - SISTEMA DI SORVEGLIANZA NAZIONALE DEGLI INFORTUNI MORTALI E GRAVI SUL LAVORO

Tabelle descrittive eventi mortali e gravi MARCHE
2020-2021

Relazione a cura di
Giuseppe Cenci, Federica Melacotte, Lucia Bolognini.

Tab. 10 – Categoria di appartenenza dei fattori di rischio individuati (sono in numero maggiore rispetto agli eventi visto l'approccio multifattoriale della metodologia di analisi) nella ricostruzione della dinamica infortunistica degli infortuni mortali e gravi.

Categoria fattore	N	%
Attività Infortunato	88	43,2
Utensili Macchine Impianti (attrezzature)	47	23,2
Attività di terzi	30	14,8
Ambiente	18	8,9
Dpi	15	7,4
Materiali	5	2,5
Totale	203	100,0

Tab. 11 – Caratteristiche dei fattori di rischio individuati (sono in numero maggiore rispetto agli eventi visto l'approccio multifattoriale della metodologia di analisi) nella ricostruzione della dinamica infortunistica degli infortuni mortali e gravi.

Categoria fattore	Caratteristiche fattore			
	Determinante		Modulatore	
Ambiente	12	6,9%	6	21,4%
Attività Infortunato	86	49,1%	2	7,1%
Attività Terzi	30	17,1%	0	0,0%
Dpi	3	1,7%	12	42,9%
Materiali	4	2,3%	1	3,6%
Utensili Macchine Impianti (attrezzature)	40	22,9%	7	25,0%
Totale	175	86,2%	28	13,8%



<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-report-informo-marche.pdf?section=attivita>

**INFORMAZIONE
FORMAZIONE**



?PERCEZIONE DEL RISCHIO?

FORMAZIONE E PROCEDURE DI LAVORO (POS - PSC - PIMUS)



**?COMUNICAZIONE
EFFICACE IN CANTIERE?**

NARRAZIONE

Attraverso la narrazione l'uomo conferisce senso e significato al proprio esperire e delinea coordinate interpretative e prefigurative di eventi, azioni, situazioni e su queste basi costruisce forme di conoscenza che lo orientano nel suo agire

(Jerome Seymour Bruner)

1. ANMIL - L'importanza del cinema e dei mezzi di comunicazione visiva sempre maggiore ha spinto l'ANMIL a contribuire attivamente alla realizzazione di spot, documentari-reportage, cortometraggi, ma anche a stimolarne la produzione promuovendo appositi concorsi legati ai temi della prevenzione e della sicurezza sul lavoro. Nel 2003 e successivamente nel 2007 l'ANMIL ha lanciato e promosso il concorso "CortoSicuro" che nelle due edizioni ha visto la partecipazione di una serie di cortometraggi realizzati da giovani artisti e dedicati alla sicurezza sul posto di lavoro.



2. INAIL - Le avventure di Napo - *Il contenuto del video mira a sensibilizzare i lavoratori sull'importanza di adottare idonei comportamenti e misure di protezione attraverso alcune brevi storie, in animazione computerizzata, dal taglio umoristico e accattivante.*



3. Ministero del lavoro e delle politiche sociali - "Sicuri, insieme, si deve": al via la campagna di sensibilizzazione sul tema della sicurezza sul lavoro





DoRS - Centro di documentazione per la promozione della salute - Regione Piemonte



Servizio Sovrazonale di Epidemiologia - ASL TO3



Storie d'infortunio

Raccontare per prevenire

Nell'approccio tecnico-scientifico prevale lo studio sulla catena corta, ad esempio “mancato uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) (fattore di rischio/causa), - caduta dall'alto”, (effetto), piuttosto che l'attenzione alla catena lunga ovvero “fretta - mancato uso dei DPI - caduta dall'alto” o ancora più lunga “riduzione del personale - carico di lavoro eccessivo - fretta - mancato uso dei DPI - caduta dall'alto”. È attraverso la narrazione che si coglie la catena lunga e quindi ci si avvicina alla verosimiglianza e si supera il riduzionismo dell'attuale metodo tecnico scientifico. In questo senso, il metodo narrativo avvicina al vero nella ricerca, nella pratica, e nella formazione.

1 - Al termine del seminario ogni operatore riceve mandato di redigere una storia sulla base di un'inchiesta infortunio

Metodi



Costituzione comunità di pratica e redazione delle storie di infortunio

Gli operatori coinvolti appartengono ai Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro delle ASL e svolgono e/o hanno svolto inchieste infortuni.

Sono invitati a partecipare a un primo seminario formativo sull'efficacia della prevenzione basata sull'integrazione tra evidenze e narrazione, i metodi della ricerca qualitativa, spunti su tecniche di scrittura e l'uso del plain language.

Al termine del seminario ogni operatore riceve il mandato di redigere una storia a partire da un'inchiesta infortunio selezionata sulla base dei criteri concordati. La storia può essere redatta anche da più operatori, almeno uno dei quali ha svolto l'inchiesta cui si riferisce la storia ed inviata al gruppo di coordinamento.

Per favorire la partecipazione degli operatori agli incontri sarebbe indispensabile prevederne l'accREDITAMENTO ECM.

2 – revisione della storia da parte del gruppo di coordinamento

Revisione delle storie da parte del gruppo di coordinamento

La situazione ottimale prevede che il gruppo di coordinamento sia multidisciplinare e non coinvolto direttamente nelle attività di vigilanza.

Ogni storia viene rivista da almeno due persone che apportano modifiche per renderla comprensibile anche a lettori meno esperti in tematiche di vigilanza e sicurezza.

Una volta rivista viene inviata agli autori che la integrano e ne confermano il contenuto, a questo punto può seguire due vie:

1. Il gruppo di coordinamento invia la storia alla redazione Dors che ne elabora una sintesi e assegna le parole chiave dei filtri. La newsletter mensile Dors darà notizia dell'avvenuta pubblicazione con una breve sintesi pubblicata in home page.
2. La storia è selezionata per essere sottoposta alla Comunità di Pratica (CdP) che validerà le indicazioni per la prevenzione.



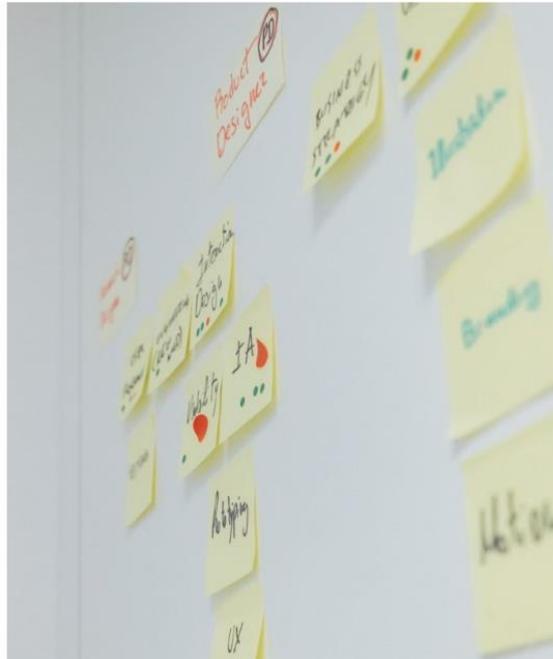
3 – La CdP (comunità di pratica) analizza la storia e gli elementi utilizzati ai fini dell'inchiesta infortunio per elaborare le indicazioni della prevenzione, le considerazioni vengono inviate all'autore/i

Validazione della storia da parte della Comunità di Pratica e pubblicazione nel repertorio

La comunità di pratica (CdP) ha l'obiettivo di condividere le indicazioni per la prevenzione elaborate da parte dell'autore/i delle storie favorendo il confronto e superando il limite legato alla soggettività.

La CdP è costituita da operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro delle ASL e da 2/3 facilitatori del gruppo di coordinamento.

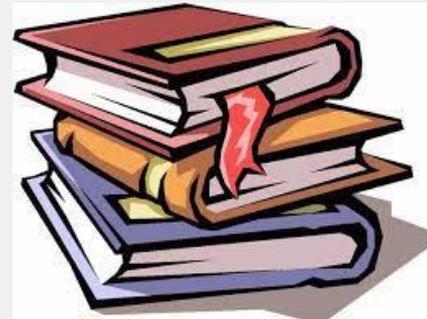
Le adesioni sono spontanee e sono raccolte nel primo seminario formativo, a cui sono invitati gli operatori delle ASL regionali che svolgano e/o abbiano svolto inchieste infortuni.



4 – L'autore/i valuta le analisi della CdP (comunità di pratica) e restituisce la storia in plenaria



5 – Il gruppo di coordinamento pubblica la storia inserendo i nominativi della CdP (comunità di pratica).



Nel posto sbagliato al momento sbagliato

A cura di Giuseppe Cenci, Servizio P.S.A.L., Asur Marche - Area Vasta n. 2

Storia d'infortunio numero 93, febbraio 2023

Maggio è il mese della ripartenza della natura, e lo dico a ragion veduta, da perito agrario quale sono ancor prima che tecnico della prevenzione, il rialzo delle temperature, le piogge, il sole primaverile, ci invitano all'estate, le piante mettono le foglie e i prati rilanciano l'erba quasi a coprire tutto ciò che l'uomo ha costruito su di essi.

Così, in un giorno di maggio per l'appunto, l'erba che ricopriva il viottolo e i reperti archeologici di un parco poco conosciuto nei pressi di una cittadina di provincia, induceva gli operatori comunali a intervenire con operazioni di manutenzione del verde dell'area del parco.

Antonio, assieme ai colleghi Fausto, Duilio, Luigi e Dario, raggiunse l'area archeologica per lo sfalcio dell'erba cresciuta in prossimità del vialetto di ingresso e all'interno dell'area recintata che custodisce i resti di un centro termale di antica età romana e che presenta ancor oggi ben conservate pavimentazioni e mosaici di allora.

Antonio è un pensionato di 62 anni, di quei pensionati che non riescono a stare con le mani in mano e quindi, dopo una vita di lavoro presso un'azienda metalmeccanica, ha aderito volentieri al "progetto anziani" messo a bando dal Comune per lavori di piccola manutenzione del verde cittadino.

Mentre Fausto è intento ad alimentare di benzina il decespugliatore, Duilio, con il tagliaerba, inizia a lavorare sul viottolo, in leggera discesa, partendo dalla strada di accesso verso il cancello della recinzione dell'area, dove si trovano Luigi, Dario e Antonio in attesa che il custode del parco portasse le chiavi del cancello.

In poco tempo Duilio con il tagliaerba raggiunge il cancello della recinzione quindi gira su sé stesso e continua il suo lavoro dando le spalle ad Antonio e agli altri colleghi che si trovavano presso il cancello.

A un tratto Antonio attira l'attenzione dei colleghi che gli stanno a fianco lamentando un dolore: "Luigi mi sento male.... Sto morendo...". Come fa una persona a capire che sta morendo? Cosa pensa in quel preciso momento? Come si trasforma una bella giornata assolata di maggio in una tragica giornata di lavoro di un qualsiasi giorno dell'anno?

Antonio si accascia, accompagnato al suolo da Luigi e Dario che allertano immediatamente i sanitari del servizio 118 mentre Duilio e Fausto, accortisi del trambusto, spento il tagliaerba si avvicinano.

Il Servizio 118, valutata la gravità, invia sul posto un'autoambulanza medica e un elicottero sanitario; nel frattempo giungono sul posto anche i carabinieri della vicina stazione per gli accertamenti del caso, i quali richiedono la presenza del personale dello SPSAL.

Chiamato dai militari a entrare in scena, coinvolgo la giovane collega e il mio responsabile medico, anticipando ciò che mi era stato riferito telefonicamente: "Si tratta di un infortunio sul lavoro... è accaduto per un dolore". Penso tra me e me "Se si tratta di un dolore ci saranno meno cose da valutare."

Arrivati sul posto scorgo da lontano un lenzuolo e capisco subito che purtroppo ci dovremo occupare di un infortunio mortale. Mi avvicino al corpo con rispetto e circospezione; i medici hanno interrotto da poco le pratiche di rianimazione; in terra, una siringa e un blister in plastica dei sensori del defibrillatore, testimoniano che si è tentato di tutto.

Ancora oggi mi meraviglio di come abbia ancora nitida quella scena davanti agli occhi, senza il bisogno di riguardare le fotografie scattate al momento ... e di tempo ne è passato, avevo una polaroid ai tempi, di quelle che stampano direttamente la foto scattata qualche istante prima.

I medici, ne conto 5 intorno al malcapitato, mi riferiscono che si tratta di un infarto massivo, che nulla si è potuto fare. Chiedo comunque di osservare il cadavere per escludere ogni altra causa riscontrabile a vista, facendo questo, noto nell'emitorace sinistro un piccolissimo livido, il medico

Le raccomandazioni sono state elaborate dalla comunità di pratica sulle storie di infortunio riunitasi il 9 giugno 2022 a Collegno e costituita da Armando Abelli, Davide Bogetti, Giampiero Bondonno, Duccio Calderini, Roberto Costanzo, Coniglio Flavia, Alessandro Faranda, Savina Fariello, Martina Mora, Luigi Pardi, Giulia Ricciardi, Debora Rossaro, Flavia Tanzarella; infine sono state riviste dagli autori della storia.

Per maggiori informazioni contattare:

Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute, ASL TO3
Via Sabaudia 164, 10095, Grugliasco (TO)
Tel. 01140188210-502 - Fax 01140188501 - info@dors.it



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. L'utilizzo del testo, integrale o parziale, è autorizzato, salvo a fini commerciali, con citazione della fonte.

SCRITTA

AUDIO

VIDEO

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

FORMAZIONE/LAVORI DI GRUPPO

A CHI?

Lavoratori

RLS-RLST

RSP-ASP

DdL

MC

CSP-CSE

Organizzazioni di categoria

OO. SS.

Studenti di ogni ordine e grado

CHIUNQUE!

Le storie



Ricerca delle storie

Categoria lavoratori

Tutti i lavoratori

Tipologia d'incidente

Tutte le tipologie di incidente

Comparto

Tutti i comparti

Genere

Tutti i generi

Altri dettagli

- Ditta esterna / Lavoro in appalto
- Incidente mortale
- Narrazione / Racconto
- Validazione Comunità di Pratica

Applica filtri

Ricerca avanzata 

Comparto Costruzioni - Cadute dall'alto

1. **Il mio piede destro** la scala è scivolata ed è caduto in piedi dall'altezza di 3,5
2. **Il volo di Horus** cade sulla controsoffittatura sottostante precipitando nell'ufficio tecnico
3. **Toccando il vuoto** ha perso l'equilibrio da una scala ed è caduto da un'altezza di undici metri
4. **L'ultimo volo dell'airone** sfonda un lucernaio di copertura e precipita al suolo da circa 6 mt
5. **False verità** la pietra in altezza su cui poggiava si è spezzata causandone la caduta
6. **Dall'azzurro al nero** scale mancanti di illuminazione, ingombre di materiali, sprovviste di parapetti
7. **Mi fido di te** le tavole nel vano ascensore non garantivano una adeguata resistenza alla spinta
8. **La regola dell'equilibrio** stava rifilando il profilo metallico del colmo del tetto
9. **Volevo essere a casa per Natale** trabattello privo di impalcati, l'infortunato si è arrampicato
10. **Una vita (non) appesa a un filo** è arretrato di qualche passo ed è caduto nell'apertura alle sue spalle
11. **Particolari che fanno la differenza** caduti da una piattaforma di lavoro estensibile

25 novembre 2022

“Dalle storie di infortunio alla costituzione di una comunità di pratica”

Ventiduesimo laboratorio
sull'utilizzo delle storie nella sperimentazione di una comunità di pratica

Aula magna TPALL - Padiglione 18, Certosa Reale
Via Martiri XXX Aprile, 30 - Collegno (TO)
9:00 – 17:30

PROGRAMMA

9:00	Introduzione alla giornata <i>Oswaldo Pasqualini</i>
9:30	Indicazioni per la prevenzione sulla storia presentata il 9 giugno <i>Giuseppe Cenci</i>
11:00	Indicazioni per la prevenzione sulla storia presentata il 9 giugno <i>Luisella Gilardi</i>
12:30	Discussione in plenaria <i>Luisella Gilardi</i>
14:00	Lavoro di analisi e elaborazione delle indicazioni per la prevenzione delle storie di infortunio (project work) <i>Luisella Gilardi</i>
16:30	Discussione in plenaria <i>Oswaldo Pasqualini</i>
17:15	Valutazione ECM <i>Oswaldo Pasqualini</i>

Storie di infortunio

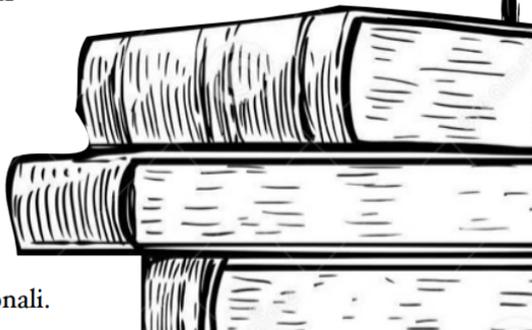
Epidemiologia, partecipazione e prevenzione: comprendere per prevenire gli infortuni sul lavoro.

Il modello partecipato delle comunità di pratica e narrazione, proposta di un nuovo percorso nelle Marche.



Evento formativo ECM accreditato

per tecnici della prevenzione, assistenti sanitari, infermieri, medici, biologi, chimici, fisici, psicologi ed educatori professionali.



Civitanova Marche
dal 24 maggio 2023
al 18 ottobre 2023

- 21** persone formate
- 11** storie scritte
- 1** storie pubblicata nel repertorio DORS
- 3** storie asseverate in CdP
- 2** storie in corso di validazione in CdP